

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Udita la Comunicazione con la quale, nell'odierna seduta di questa Assemblea, il Presidente della Giunta regionale ha illustrato gli esiti del negoziato con il Governo preordinato alla sottoscrizione dell'Intesa per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, riferendo in ordine alle linee portanti dell'Intesa-Quadro, sia per la sua parte generale - compresi i profili di natura finanziaria - sia per le sue parti settoriali concernenti gli ambiti di materia oggetto prioritario del negoziato in questa prima fase.

Visti e richiamati

l'articolo 5 della Costituzione in cui si prevede che la Repubblica "adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento";

l'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, ai sensi del quale "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata";

l'articolo 119 della Costituzione, che richiede a Regioni ed enti locali il rispetto del principio di pareggio di bilancio, nonché il concorso ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea;

l'articolo 14 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) il quale, richiamando il necessario rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 119 della Costituzione, prevede che la legge statale, adottata sulla base della suddetta Intesa tra lo Stato e la Regione, assegni alla Regione medesima le risorse finanziarie strettamente correlate alle ulteriori forme e condizioni di autonomia accordate. A tale scopo, l'Intesa dovrà quindi altresì recare la quantificazione delle risorse da trasferire alla Regione;

l'articolo 1, comma 571, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014), in base al quale il Governo si attiva sulle iniziative delle Regioni presentate al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali ai fini dell'intesa ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione nel termine di sessanta giorni dal ricevimento.

Visto altresì

l'articolo 104, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.

Richiamati inoltre

gli indirizzi espressi da questa Assemblea mediante, rispettivamente, la Risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017, riferita al primo Documento di indirizzi approvato dalla Giunta regionale il 28 agosto 2017, e la Risoluzione n. 5600 del 14 novembre 2017 riferita all'aggiornamento dei predetti indirizzi approvato dalla Giunta il 16 novembre 2017.

Considerato, infatti

che, in data 28 agosto 2017, la Giunta regionale ha approvato un primo Documento di indirizzi per l'avvio del percorso finalizzato all'acquisizione di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, contenente le prime indicazioni politiche volte ad individuare gli ambiti di differenziazione di competenze legislative ed amministrative per l'avvio del negoziato con il Governo finalizzato alla sottoscrizione dell'Intesa prevista dalla richiamata disposizione costituzionale;

che, come precisato in sede di illustrazione da parte del Presidente della Giunta, sul richiamato Documento di indirizzi è stato parallelamente avviato il confronto con le Associazioni e le Istituzioni firmatarie del Patto per il lavoro della Regione Emilia-Romagna, nonché con i rappresentanti delle autonomie territoriali della Regione, ai fini della condivisione dei contenuti ivi previsti;

che il predetto Documento di indirizzi individuava quattro aree strategiche su cui avviare il negoziato con il Governo, riconducibili alle priorità della Legislatura regionale in corso, così come declinate nel Programma di mandato, nonché nel Patto per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna, e segnatamente:

- a) l'area relativa alla tutela e sicurezza del lavoro, istruzione tecnica e professionale;

- b) l'area relativa alla internazionalizzazione delle imprese, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione;
- c) l'area relativa al territorio e rigenerazione urbana, ambiente e infrastrutture;
- d) l'area relativa alla tutela della salute;

che le predette aree strategiche erano accompagnate ad un'area di natura trasversale, alla quale risultavano ascritte competenze complementari e accessorie relative al "coordinamento della finanza pubblica", alla "partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione Europea", alla "governance istituzionale";

che alle quattro aree strategiche individuate per l'avvio del negoziato corrispondevano le materie suscettibili di differenziazione ai sensi dell'articolo 116, comma III, della Costituzione, quali:

1. rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni (art. 117, comma III, Cost.);
2. tutela e sicurezza del lavoro (art. 117, comma III, Cost.);
3. istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 117, comma III, Cost.);
4. commercio con l'estero (art. 117, comma III, Cost.);
5. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi (art. 117, comma III, Cost.);
6. governo del territorio (art. 117, comma III, Cost.);
7. protezione civile (art. 117, comma III, Cost.);
8. coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario (art. 117, comma III, Cost.);
9. tutela della salute (art. 117, comma III, Cost.);
10. norme generali sull'istruzione (art. 117, comma II, lett. n);
11. tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (art. 117, comma II, lett. s);

che il predetto Documento di indirizzi, trasmesso alla Presidenza di questa Assemblea con nota prot. AL/2017/41597 del 29 agosto 2017, è stato sottoposto alla condivisione e alla valutazione degli organi assembleari, attraverso l'esame delle Commissioni competenti per materia, in sede consultiva, e della Commissione I Bilancio, Affari generali ed istituzionali in sede referente;

che a seguito dell'esame svolto nelle Commissioni assembleari, il Presidente della Giunta regionale ha illustrato a questa Assemblea i contenuti del predetto Documento di indirizzi nella seduta del 3 ottobre 2017 e che nella stessa data questa Assemblea ha approvato la Risoluzione n. 5321, con la quale l'organo assembleare ha impegnato il Presidente della Giunta ad avviare il negoziato con il Governo in relazione alle aree strategiche come sopra richiamate, con l'aggiunta della materia indicata dalla lettera l) del comma II dell'art. 117, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace;

che successivamente, il 18 ottobre 2017, il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la Dichiarazione di intenti formalizzando la reciproca volontà di avviare il negoziato;

che, a seguito di tale sottoscrizione, si è insediato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, il Tavolo a composizione tecnico-politica incaricato di condurre il negoziato tra i singoli Ministeri interessati dalle richieste di autonomia differenziata e le delegazioni trattanti per conto delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e, in un successivo momento, della Regione Veneto;

che, in conseguenza dell'insediamento del Tavolo di negoziazione, il Presidente della Giunta, il 14 novembre 2017, ha svolto una Comunicazione a questa Assemblea in merito all'avvio del negoziato, cui ha fatto seguito l'approvazione, nella stessa data e all'unanimità delle forze politiche, della Risoluzione n. 5600;

che, questa Assemblea, nel rinnovare l'impegno del Presidente della Giunta a proseguire nel percorso intrapreso e a rassegnarle periodicamente gli esiti del negoziato fino alla sottoscrizione dell'Intesa, gli ha conferito mandato a definire, tramite un confronto da realizzarsi nelle Commissioni assembleari competenti, ulteriori ambiti materiali sui quali ampliare la richiesta di autonomia differenziata;

che rappresentanti di questa Assemblea, nonché di ANCI e UPI regionali, hanno presenziato alle sedute del negoziato con il Governo svoltesi, rispettivamente, il 17 novembre 2017 a Bologna e il 21 novembre 2017 a Milano.

Valutato

che, come riferito dal Presidente della Giunta nella Comunicazione odierna, per indirizzo comune assunto dal Governo e dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in sede di negoziato, si è scelto di circoscrivere la negoziazione, in questa prima fase, agli ambiti materiali di seguito elencati:

- a) politiche in materia di lavoro;
- b) istruzione;
- c) tutela dell'ambiente;
- d) tutela della salute.

Che, con riferimento alle ulteriori materie oggetto dei sopra richiamati atti di indirizzo approvati da questa Assemblea, resta allo stato confermata la decisione di proseguire il negoziato con l'Esecutivo che si insedierà a seguito dell'imminente rinnovo delle Camere parlamentari;

che, dopo l'insediamento del Tavolo politico di negoziazione, ulteriori tavoli di confronto tecnico hanno consentito una declinazione più puntuale delle proposte avanzate dalle tre Regioni sugli oggetti individuati per la prima fase di negoziato;

che nel Documento trasmesso dal Presidente della Giunta alla Presidenza di questa Assemblea in data 6 febbraio 2018 (n. prot. 78033/2018) sono contenuti l'esito del confronto tecnico e la descrizione più analitica dell'Intesa-Quadro, nella sua parte generale, e negli allegati relativi a:

- a) politiche per il lavoro, con il riconoscimento alla Regione della competenza legislativa concernente la disciplina delle misure complementari di controllo e delle funzioni di vigilanza;
- b) istruzione;
- c) salute;
- d) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

che, unitamente ai sopra citati allegati, l'Intesa-Quadro contiene un ulteriore allegato concernente una Dichiarazione di impegni in tema di Rapporti internazionali e con l'Unione Europea.

Condivise

per quanto sopra esposto, nonché in ragione dell'imminente rinnovo degli organi parlamentari, la decisione di Governo e Regioni partecipanti al negoziato di concludere questa prima fase con la sottoscrizione di un'Intesa-Quadro, contenente una premessa di carattere generale, ricognitiva, fra l'altro, di criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie connesse all'attribuzione di competenze legislative e amministrative differenziate, e allegati settoriali riferiti alle materie sopra richiamate;

la decisione assunta da Governo e Regioni partecipanti al negoziato di sottoscrivere un'Intesa-Quadro, il cui carattere preliminare impone, ai fini della presentazione di un disegno di legge del Governo alle Camere e la conseguente approvazione della legge rinforzata ai sensi dell'art. 116, comma terzo, della Costituzione, una successiva fase di completamento e integrativa;

la decisione di Governo e Regioni di rimettere la conclusione dell'iter prescritto dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, al futuro Esecutivo nazionale, fermo restando l'impegno a estendere il contenuto dell'Intesa alle ulteriori materie individuate negli atti di indirizzo approvati dai rispettivi organi assembleari.

Conferisce mandato

al Presidente della Giunta a sottoscrivere l'Intesa-Quadro oggetto della Comunicazione odierna e avente i contenuti ivi illustrati.

Impegna

il Presidente della Giunta, avuto riguardo al carattere preliminare della predetta Intesa, a proseguire il negoziato con l'Esecutivo che si insedierà a seguito dell'imminente rinnovo degli organi parlamentari anche con riferimento agli ulteriori ambiti materiali individuati, in particolare, con la Risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017.

Impegna altresì

il Presidente della Giunta a riferire a quest'Assemblea circa gli ulteriori sviluppi, nonché le eventuali variazioni dei contenuti dell'Intesa-Quadro rispetto a quanto risultante dalla Documentazione n. prot. 78033/2018 e dall'odierna Comunicazione;

il Presidente della Giunta, in coerenza con quanto già indicato nella risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017, ad acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 12 febbraio 2018